

OLIMPIA RUIZ DI ALTAMIRANO

**LE MUTANDE DI
BABBO NATALE**

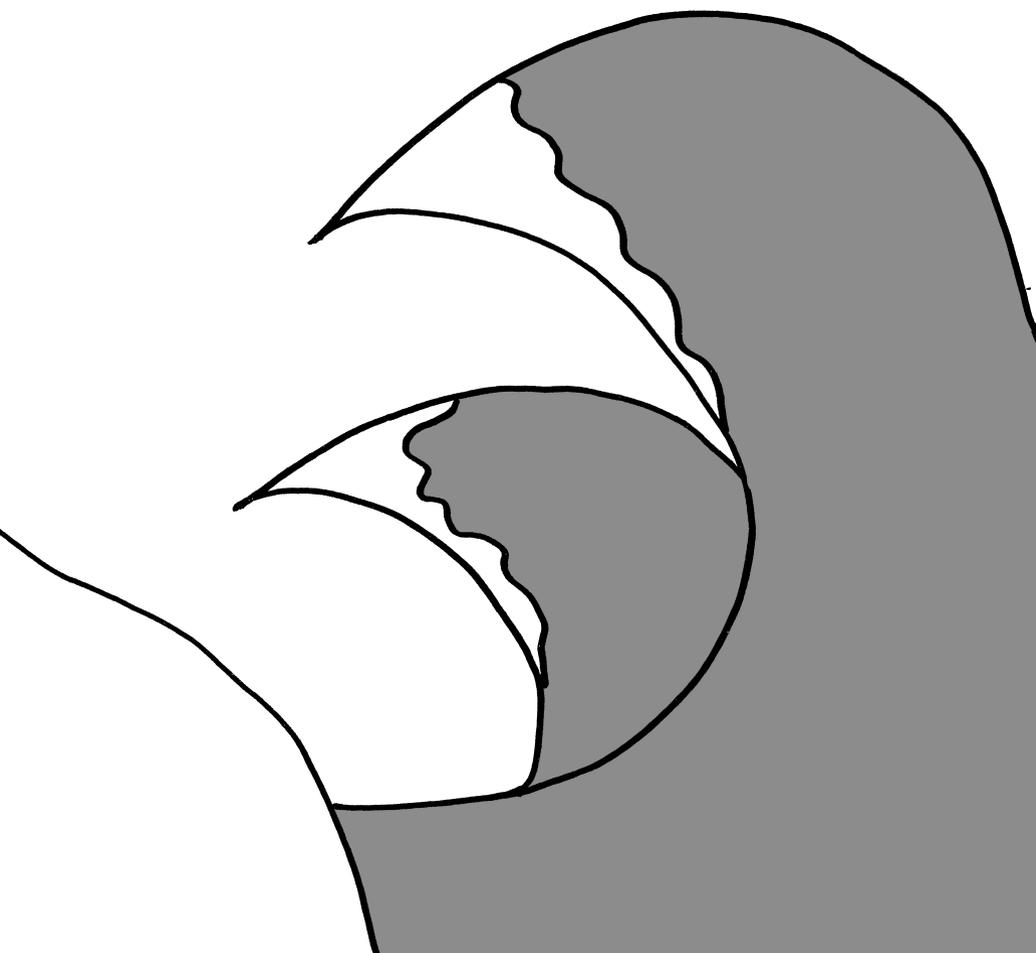


Copyright © 2022 Olimpia Ruiz di Altamirano

All rights reserved. Tutti i diritti riservati.

ISBN: 9798361697700

www.olimpiaruiz.com



1

UNO SU UN MILIONE

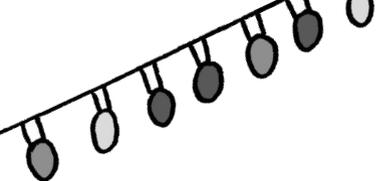
Di tanto in tanto al Polo Sud succede qualcosa di davvero speciale.

Il Polo Sud è un posto - a sud - incredibilmente freddo.

C'è la neve, il ghiaccio, il vento e un mare gelido e sferzante.

Sferzante. Significa che ti si getta addosso senza chiedere il permesso.

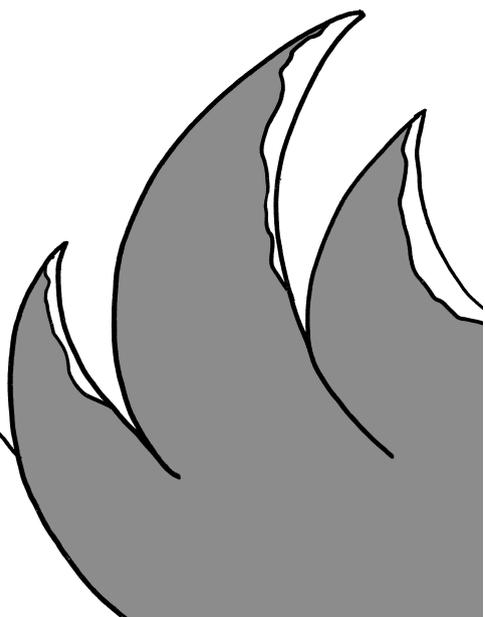
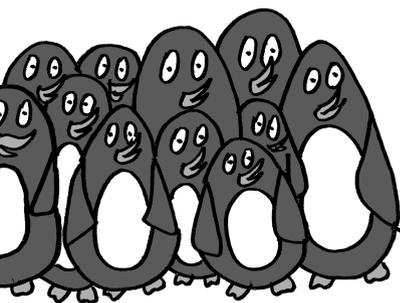




Chi vorrebbe fare il bagno in un posto così?

I pinguini.

Loro, solitamente, nei posti così ci stanno benissimo. Si tuffano tra le onde, si rotolano nella neve, s'innamorano guardando quel cielo freddo e cupo.



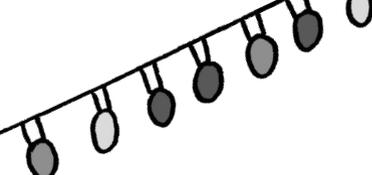
Ogni tanto però, come dicevo, al Polo Sud, succede qualcosa di molto strano.

All'improvviso, e senza nessun particolare motivo, nasce un pinguino speciale: **un pulcino freddoloso.**

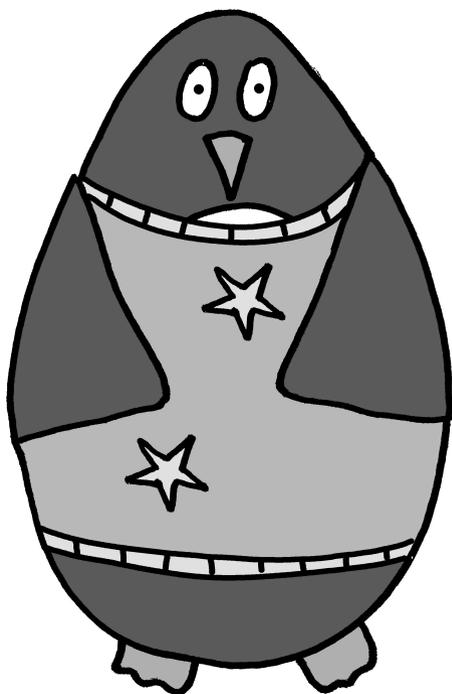
Uno su un milione di pennuti, poveretto! Dal momento in cui mette il becco fuori dall'uovo è un continuo tremare, cercar riparo e sognare spiagge assolate.

Assolate. Significa riscaldate per benino dal sole.





Questa è la storia di Ciliegio, uno dei pochissimi pinguini freddolosi nati al Polo Sud.



Ciliegio avrebbe potuto trasferirsi in qualche isola tropicale, avrebbe potuto costruirsi un igloo... ma, invece, ebbe un'idea ben diversa.

2

CHE IDEA!

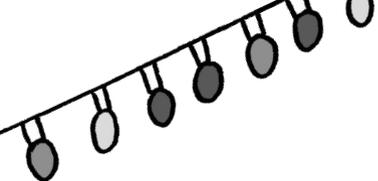
Era una serata tranquilla.

Ciliegio se ne stava infagottato nel suo solito maglione, si era scavato la solita buca e lì aspettava, tremante.

“Ehi, Ciliegio, vieni a giocare?” lo chiamò il suo amico, Vischio, come faceva sempre.

“Ho freddo,” rispose Ciliegio come d’abitudine.



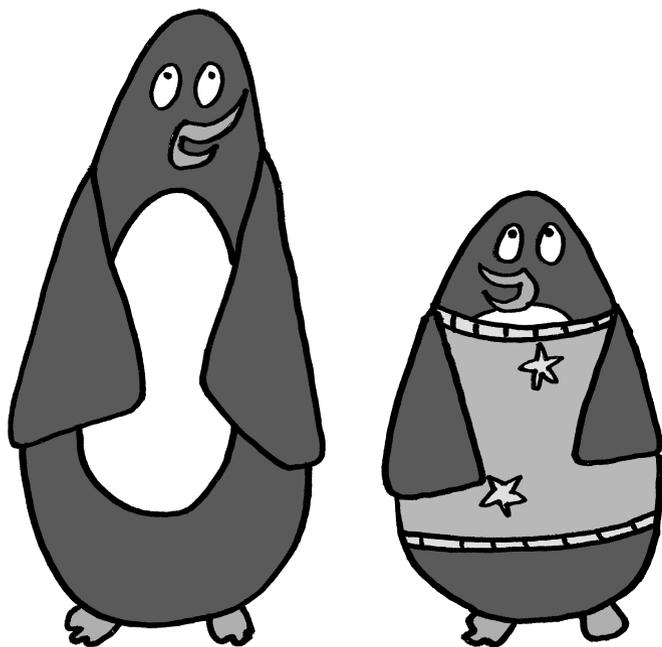


“Ti va di fare il bagno?” insistette

Vischio

“Ho freddo,” ripeté Ciliegio, scosso
dai consueti brividi.

Fino a quel momento, tutto era
esattamente normale.



All'improvviso qualcosa soffiò sulle loro teste facendo tremare ancora più forte il povero Ciliegio.

FIUUU

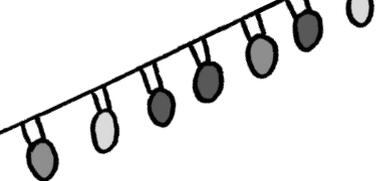
"Cos'è stato?" chiese il pinguino freddoloso.

Di nuovo, più vicino.

FFFIIUUUUUU

"Aiuto!" gridò Ciliegio e Vischio scoppiò a ridere.





“Tranquillo, amico mio, è solo la slitta di Babbo Natale!” spiegò Vischio.

“Cosa?!” si stupì Ciliegio.

“Certo, mancano pochi giorni al Natale e il caro Babbo sta allenando le sue renne per poter consegnare i regali in tutto il mondo... guarda, vedi lassù?”

Ciliegio seguì l’ala puntata di Vischio e vide la slitta di Babbo Natale trainata dalle renne che sfrecciava tra le stelle a una velocità pazzesca... Di tanto in tanto si abbassava, come se stesse precipitando, e poi tornava a salire vorticosamente verso il cielo.

Volava dritta, poi piegata su un fianco, poi capovolta, poi in verticale,... era uno spettacolo incredibile.

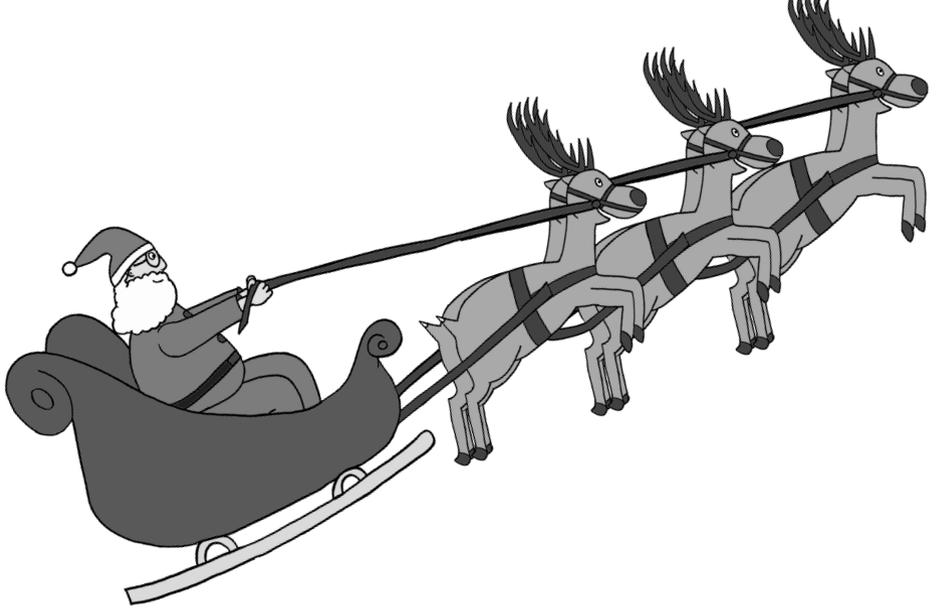
“Wow...” mormorò Ciliegio sognante, “non ha freddo Babbo Natale lassù?”

“Oh, certo che no!” assicurò Vischio, “Lo sanno tutti: merito delle sue speciali mutande...”

“Mu-mutande?” balbettò Ciliegio.

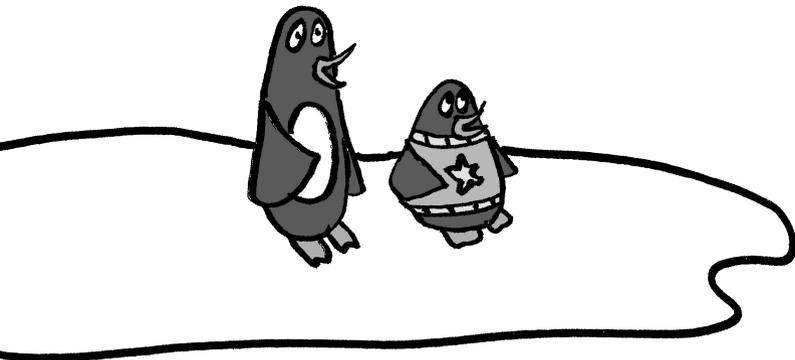
“Certo! Il caro Babbo ha delle speciali mutande, che sono antivento, antinebbia e antigelo... altrimenti come farebbe a sfrecciare in giro per





il mondo la notte di Natale? A
quell'altezza l'aria è congelata!"

"Mutande speciali..." meditò Ciliegio,
"E lo tengono al caldo anche se
nevica?"



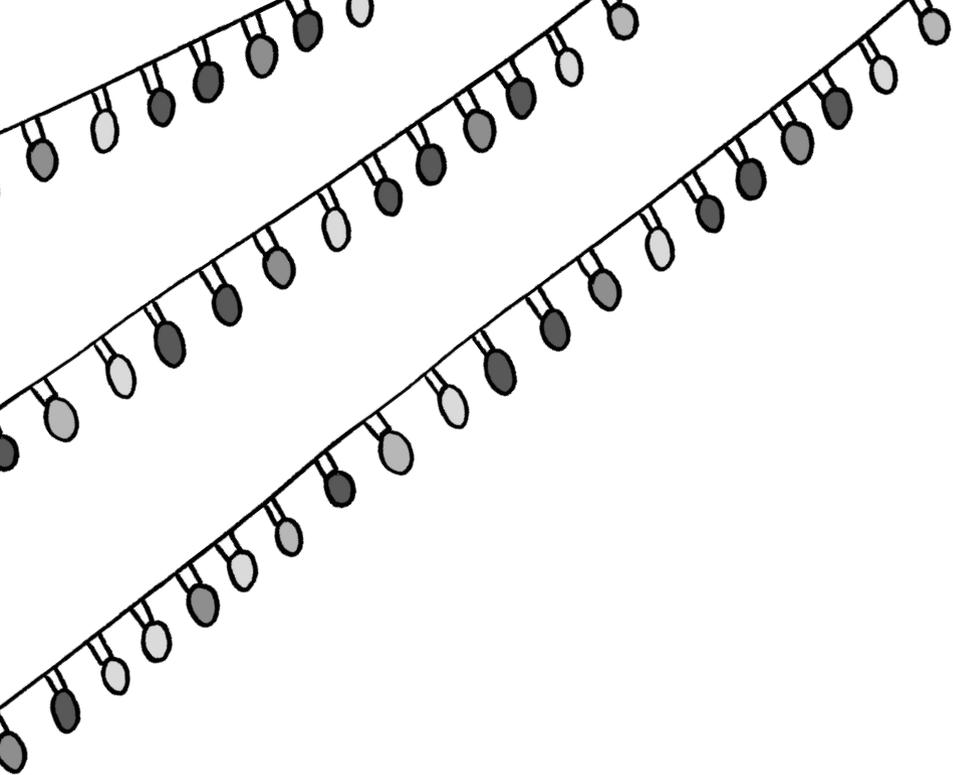
“Anche in mezzo a una bufera!”
confermò Vischio.

Ciliegio fissò la slitta fare un'altra
terribile acrobazia sopra le loro
teste... e prese la sua decisione.

“Allora non c'è altra
soluzione,” disse, “io ruberò
le mutande di Babbo
Natale!”

Vischio scoppiò a ridere, era sicuro
che il suo amico stesse scherzando...





3

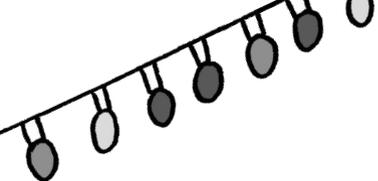
AL LAVORO...

Qualche volta può esservi capitato di trovarvi davanti a qualcosa di molto strano, ma dubito che abbiate mai visto un pinguino (tremante) costruire una montagna di neve.

Fu così che, la mattina dopo, Vischio trovò il povero Ciliegio.

“Ehi, amico, cosa fai?” gli chiese.





Ciliegio stava prendendo a testate una gigantesca palla di neve per spostarla verso il mucchio che aveva già accumulato.

“Devo farla rotolare in cima...”
rispose senza fermarsi.

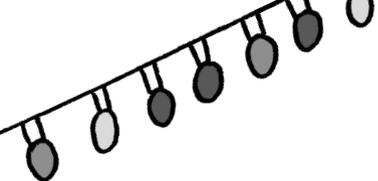
“In cima a cosa?” domandò Vischio.



“In cima alla rampa che userò,
questa notte, per saltare sulla slitta
di Babbo Natale!”

“Allora non stavi scherzando!”
sussultò Vischio, “Ma è... è
impossibile, non ci riuscirai mai! La
slitta vola troppo in alto... e va
troppo veloce! E poi, dopo, come
pensi di fare a...?!”

Ciliegio si fermò a guardare la
montagnola di neve che aveva
messo insieme. Stava lavorando
dall'alba... eppure, per il momento,
era ancora piuttosto bassa; gli
arrivava a malapena alla spalla.



“Hai ragione,” disse e si lasciò cadere per terra, “non ce la farò mai. Il mio destino è segnato...avrò freddo per sempre, è inutile cercare di cambiare qualcosa...” una grossa lacrima gli scivolò lungo il becco (e si congelò all’istante).

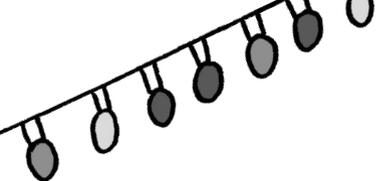
Vischio lo abbracciò.

Tutt’intorno a loro, nel frattempo, altri pinguini si erano avvicinati per vedere cosa stesse succedendo. Chi fiutava l’aria, chi provava a scivolare lungo la montagna, chi faceva palle di neve... in molti erano curiosi.

Fu allora che anche a
Vischio venne un'idea.

Il pennuto si arrampicò sulla rampa
di Ciliegio, si schiarì la voce e disse:
"Pinguini, voi siete una forza della
natura. E adesso, il nostro amico
Ciliegio ha bisogno di questa forza.
Io lo conosco bene... e so che ogni
giorno si sveglia tremando e si
addormenta stordito dal freddo.
Se esiste anche una sola speranza di
aiutarlo, ecco, noi dobbiamo farlo.
Dobbiamo dargli una zampa a
costruire la più alta rampa possibile
per acchiappare al volo la slitta di
Babbo Natale!"





I pinguini si guardarono tra loro,
qualcuno fece un colpo di tosse.

“Io ci sto,” disse la dolce pinguina
Bucaneve arrossendo.

“Anche io!” saltò sù il massiccio
Mandarino.

“Contate su di me!” si fece avanti
Limone.

E in men che non si dica tutti i
pinguini si misero al lavoro. Piccole
formiche nere sul candido ghiacciaio,
spalarono, spinsero, pestarono tutto
il giorno.

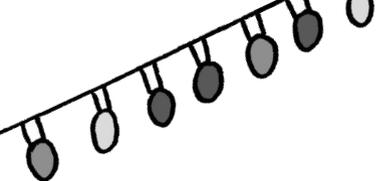
All'ora di cena erano stanchi come stracci sporchi, ma la rampa svettava nel cielo senza sfigurare davanti alle montagne di neve che si vedevano in lontananza.

“Buona fortuna, Ciliegio,” dissero in coro, prima di andarsene a dormire, mentre il povero pinguino freddoloso si preparò alla lunga attesa della slitta.

Solo Vischio restò indietro.

“Tieni,” disse porgendo a Ciliegio un pacchetto rosso, “ecco, io ti avevo preparato questa come regalo di Natale... penso che stanotte ti sarà



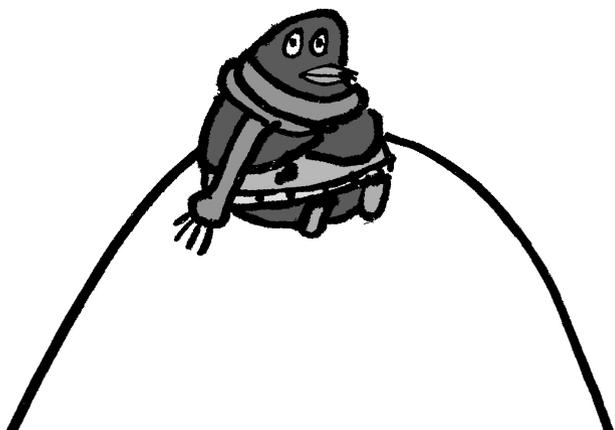


molto utile e quindi ho deciso di dartela in anticipo..."

"Gra-grazie..." balbettò Ciliegio che già sobbalzava per i forti brividi di freddo.

Nel pacco c'era una bellissima e pesantissima sciarpa di lana verde... proprio quello che ci voleva!

Ciliegio se la avvolse per bene intorno al collo e si accucciò sulla cima della montagna di neve.



4

UN PINGUINO VOLANTE

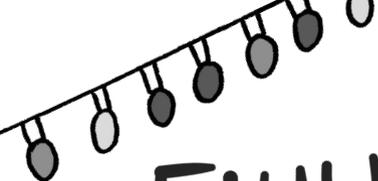
Ciliegio se ne stava immobile come un ghiacciolo alla liquirizia dentro un frigorifero.

Guardava le stelle, tremava.

Da quanto stava aspettando?

'Da troppo,' pensò il pinguino, 'forse dovrei rinunciare...'





FIUUU

Un fruscio passò vicinissimo alla sua testa.

Il pennuto sollevò gli occhi in tempo per vedere sfrecciare via la slitta di Babbo Natale.

Allora scattò in piedi e si preparò a saltare al passaggio successivo.

FIUUU

Il poveretto ricadde all'indietro.
La rampa non era abbastanza elevata!

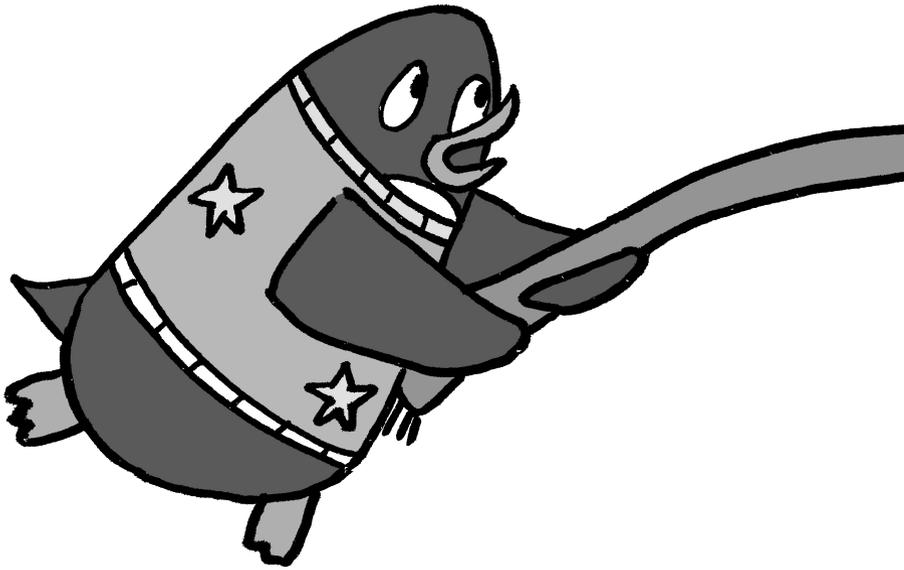
“Non ci arriverò mai!” singhiozzò il pinguino mentre Babbo Natale guidava le sue renne sempre più in alto.

Poi la slitta eseguì la stessa manovra che gli aveva già visto fare... virò all'improvviso, si capovolse e scese verso il basso.

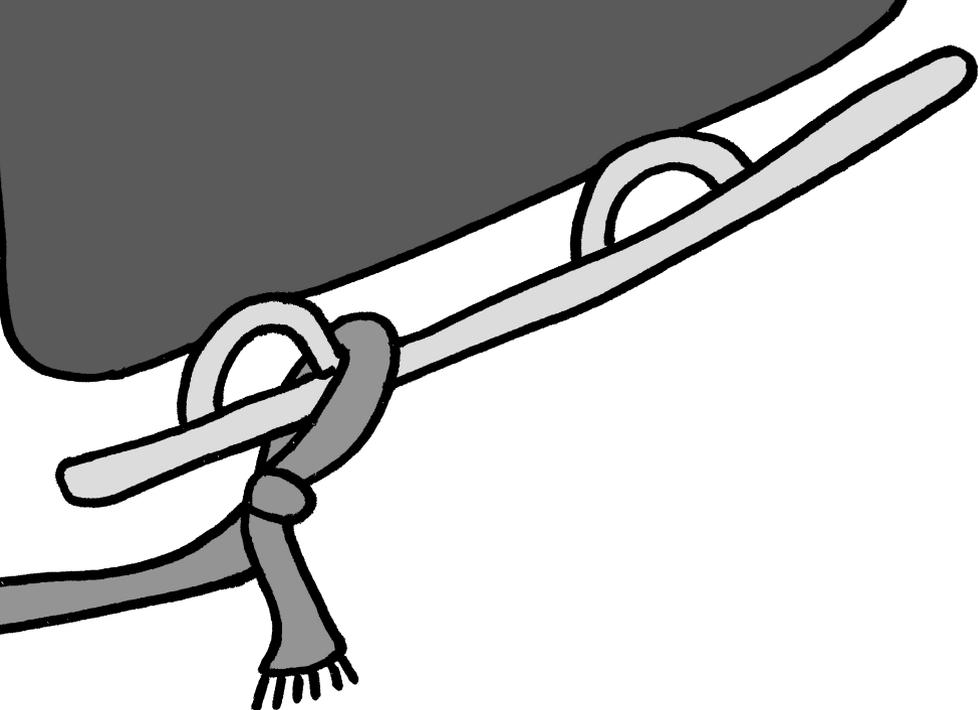
Oh, quella sì che poteva essere una occasione!

Se solo avesse avuto una corda, qualcosa con cui acciuffare la slitta da lontano...

FFFUUUUUU



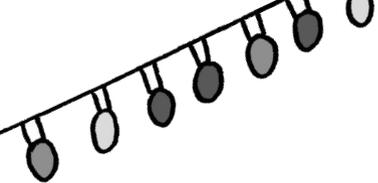
Svelto Ciliegio si sfilò la sciarpa verde che gli aveva regalato Vischio. Fece un nodo e la lanciò in aria...



Uno spruzzo di neve gli coprì gli occhi, il vento gli sferzò il becco, le zampe si sollevarono da terra.

Ciliegio si ritrovò a volare nella notte.

Ci era riuscito! Ce l'aveva fatta!



'E adesso?' pensò.

La slitta correva e fischiava,
fendendo l'aria gelida.

FIUUU

FIUUU

FIUUU

FIUUU

“Aspetta Babbo Nataleeeee,
dammi le tue mutandeee!!!”
gridò Ciliegio...

Ma era inutile, con tutti quei FIUUU
il caro Babbo non poteva certo
sentirlo.

5

UN IMPREVISTO

Mai ci fu un viaggio peggiore di quello...

La slitta continuò a correre e fare acrobazie per un bel pezzo.

Ciliegio si teneva aggrappato alla sciarpa con tutte le sue forze e sognava di essere su una giostra.

Venne scosso a destra e a sinistra,

